



MIUR

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE "F. BUSCEMI"
SERVIZI PER ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA
PIAZZA MONSIGNOR SCIOCCHETTI, 6 – 63074 SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)

Tel. 0735 587044 – Fax 0735 581004 - C.F. 82000690444 – Cod. Meccanografico aprh01000n
mail: aprh01000n@istruzione.it - Pec aprh01000n@pec.istruzione.it – Codice Univoco Ufficio: ufbirdu
www.alberghierosbt.edu.it



PIANO PER L'INCLUSIONE



*"Ricorda sempre che sei unico
Esattamente come gli altri"*

Anonimo

ALLEGATO

al

P.T.O.F. 2019-22

Approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 22/06/2021



PROGETTO MADE IN ITALY
"Ambasciatori della cucina italiana nel mondo"

TRINITY
COLLEGE LONDON
Registered Exam Centre 64968



ACCREDITAMENTO
REGIONE MARCHE
OBBLIGO FORMATIVO
FORMAZIONE SUPERIORE
- FORMAZIONE CONTINUA



PREMESSA

L'inclusione, da garantire a tutti gli alunni per partecipare pienamente alla vita scolastica e raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimenti e partecipazione sociale, è alla base delle azioni e della progettazione annuale delle attività, volte all'attuazione di progetti mirati all'acquisizione di abilità e competenze per la realizzazione del progetto di vita degli alunni in un'ottica di rinnovamento didattico e metodologico, anche in riferimento alla Riforma.

Il presente documento è lo strumento che promuove tutte le pratiche volte ad attivare processi inclusivi contribuendo a creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola **"per tutti e per ciascuno"**.

Esso definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

(Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n 66).

La redazione del Piano per l'inclusione, come pure la sua realizzazione e valutazione, è l'assunzione collegiale di responsabilità da parte dell'intera comunità scolastica sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola per garantire il successo formativo di tutti i suoi alunni.



Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Punti di forza:

- ✓ presenza del GLI con un dipartimento del sostegno;
- ✓ presenza di n. 44 docenti di sostegno;
- ✓ presenza di n. 11 Assistenti per favorire l'autonomia e la comunicazione di 20 alunni;
- ✓ tipologia dell'Istituto che permette di potenziare le competenze manuali e professionali;
- ✓ opportune strategie di pre-accoglienza e accoglienza per gli alunni in ingresso, con raccolta di informazioni utili a prevedere eventuali bisogni e con l'organizzazione di percorsi laboratoriali per far conoscere l'offerta formativa della scuola;
- ✓ individuazione delle strategie metodologiche e accorgimenti formali specifici per la partecipazione di tutti gli alunni BES ad eventi, attività di P.C.T.O, progetti e iniziative realizzati dall'Istituto in ambiente scolastico e non;
- ✓ istituzione all'interno del sito di una sezione dedicata al dipartimento del sostegno per la consultazione delle iniziative progettuali attuate nell'istituto e il reperimento della relativa modulistica;
- ✓ partecipazione alla formazione nell'ambito della Riforma sostegno "L'inclusione alla luce delle nuove normative";
- ✓ partecipazione di n. 2 docenti referenti per l'inclusione alla formazione di sostegno II livello organizzata dal CTS finalizzata anche alla successiva disseminazione attraverso azioni di tutoraggio e di supporto ai colleghi della scuola;
- ✓ partecipazione di tutti gli insegnanti di sostegno a corsi specifici in materia di nuove tecnologie organizzati all'interno dell'Istituto;
- ✓ predisposizione di obiettivi comuni di tipo minimo e globalmente riconducibili estrapolati dalle progettazioni dipartimentali nonché di griglie di valutazione ad uso di tutti i docenti;
- ✓ comunicazione tempestiva delle informazioni a tutto il dipartimento sostegno tramite la piattaforma Spaggiari;
- ✓ organizzazione dei gruppi di lavoro (GLO) con la partecipazione delle famiglie degli alunni disabili, degli operatori socio-sanitari, del coordinatore di classe e dei referenti per l'inclusione. Gli incontri si sono svolti in presenza all'inizio dell'anno scolastico per l'individuazione dei bisogni educativi e formativi degli allievi e in modalità telematica successivamente per la verifica e la valutazione del percorso di formazione dell'alunno;
- ✓ incontri periodici di supporto alle famiglie in collaborazione con l'UMEE per prevenire e cercare di trovare delle modalità d'intervento per ridurre i disagi manifestati da alcuni alunni;
- ✓ organizzazione di incontri con le famiglie degli alunni disabili delle classi terminali e con gli operatori socio-sanitari dell'UMEA all'interno del GLO tenuto in modalità telematica, nell'ambito dell'orientamento in uscita, per favorire l'inserimento lavorativo dell'allievo;
- ✓ realizzazione di diversi specifici progetti inclusivi:
 - **Vado a vivere da solo** – Progetto-contenitore che ha visto l'inserimento di alunni disabili, con programmazione differenziata, nel laboratorio di cucina, sala e vendita e accoglienza turistica in classi diverse da quelle in cui l'alunno è regolarmente iscritto per il miglioramento sia delle abilità sociali, sia delle competenze relative alla sfera dell'autonomia personale e didattica sul piano funzionale e professionale.
 - **Partecipazione alle attività di PCTO** (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento ex ASL), eventi, progetti ed iniziative realizzati dall'Istituto in ambiente scolastico e non.



- Azioni dell'Istituto in quanto partner del **Progetto PRIMM-FAMI** (Piano Regionale Integrazione Migranti) rivolto agli studenti extra UE anche in contesti inclusivi:
 - ▶ supporto all'apprendimento della lingua italiana L2
 - ▶ attività di sostegno al recupero e al successo formativo
- **Tirocini di lavoro**, per permettere agli allievi di potenziare le autonomie in ambito professionale attraverso uno stage in azienda, in uno o più giorni della settimana, nell'ultima parte dell'anno scolastico.
- ✓ Garantite in presenza, nel periodo di DAD al 100%, con cadenza settimanale, le attività di laboratorio tecnico professionale per tutti gli alunni dell'Istituto;
- ✓ n. 25 alunni BES hanno frequentato le lezioni in presenza durante il periodo di DAD con il coinvolgimento del docente di sostegno e dei docenti curricolari dei consigli di classe interessati
- ✓ attivazione in presenza, per gli alunni con programmazione differenziata, di percorsi formativi personalizzati, nell'ambito del progetto "Vado a Vivere da solo", in aggiunta a quelli curricolari relativi alle attività di laboratorio per il mantenimento e il potenziamento di conoscenze ed abilità nel settore tecnico – professionale (*Attività di laboratorio di: Enogastronomia/Sala e Vendita/Accoglienza/Pasticceria/Bar didattico/Arte bianca/Front-Office*) con le seguenti modalità:
 - a) gli alunni hanno partecipato alle attività nei laboratori professionalizzanti all'interno delle classi che erano in presenza;
 - b) gli alunni hanno partecipato attivamente alle attività pratiche nei laboratori professionalizzanti della scuola con i docenti delle discipline tecnico-pratiche mentre la classe era collegata in DAD
- ✓ attivazione di piccoli gruppi in presenza (20 classi interessate) che, richiamando il principio fondamentale della frequenza in presenza per gli alunni con disabilità, hanno permesso un'inclusione scolastica "effettiva", volta a "mantenere una relazione educativa" garanzia di un'effettiva inclusione scolastica;
- ✓ attivazione di percorsi di istruzione domiciliare per gli alunni fragili;
- ✓ attivazione da parte dei Comuni di residenza di assistenza scolastica domiciliare e a distanza.

Nel periodo di DDI la nostra scuola ha cercato di attivare modelli di didattica a distanza inclusivi, in grado di sostenere vive le relazioni con gli studenti, in aula e fuori dall'aula, attraverso un coinvolgimento affettivo e cognitivo prestando anche particolare attenzione alle emozioni legate all'apprendimento.

Inoltre sono state attivate una serie di iniziative per garantire il diritto allo studio degli studenti disabili attraverso la loro piena partecipazione alle attività didattiche a distanza svolte in modalità telematica:

- fornitura di device agli alunni che ne erano sprovvisti;
- supporto alle famiglie da parte dell'ufficio tecnico per una piena fruizione degli strumenti informatici;
- sportello di consulenza online all'interno del sito istituzionale (chater.biz)
- formazione dei docenti all'utilizzo di ambienti di lavoro e piattaforme dedicate alla didattica a distanza in modalità asincrona e sincrona;



Gli insegnanti di sostegno, al fine di dare continuità al processo di apprendimento di ogni singolo studente con disabilità, mantenendo come punto di riferimento il PEI, hanno organizzato i seguenti interventi:

- guida all'uso degli strumenti informatici utilizzati nella D.a.D.;
- interazione fra l'alunno e i pari;
- raccordo con i docenti curricolari per la preparazione di materiale personalizzato fruibile con modalità specifiche di didattica a distanza;
- attività individualizzate con l'alunno in modalità telematica (videochiamate, videoconferenze, contatti telefonici) in aggiunta alle lezioni con la classe;
- coinvolgimento della famiglia nel caso di disabilità grave per concordare modalità specifiche di didattica a distanza, al fine di far fruire all'alunno il materiale didattico personalizzato, predisposto dai docenti della classe.

Criticità:

- ✓ l'Istituto ha un'utenza proveniente da numerosi comuni limitrofi delle aree picena e fermana nonché della vicina regione Abruzzo: ciò comporta una difficoltà nello scambio di informazioni per la limitata disponibilità degli esperti UMEE provenienti da tali zone alla partecipazione agli incontri programmati, con conseguente riduzione del necessario contributo socio-sanitario all'individuazione dei bisogni educativi e formativi degli allievi;
- ✓ ridotto numero delle ore assegnate in organico di sostegno a favore degli alunni con stato di disabilità;
- ✓ elevato numero di insegnanti non specializzati su posti di sostegno;
- ✓ difficoltà a garantire la continuità didattica a causa del ridotto numero dei docenti titolari su posti di sostegno (circa il 50% del fabbisogno);
- ✓ presenza di ascensore con accesso all'esterno;
- ✓ difficoltà nella realizzazione di alcuni progetti di potenziamento dell'autonomia particolarmente caratterizzanti la nostra offerta formativa a causa dell'emergenza epidemiologica;
- ✓ interruzione/mancata attivazione dei percorsi di PCTO presso le aziende per gli alunni con programmazione differenziata (avviati per alcuni alunni solo nell'ultimo periodo)

A. Rilevazione dei BES presenti:	N°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi e 3)	
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	73
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	70
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	13
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Istruzione domiciliare	*
Totali	157
% su popolazione scolastica	23%
N° PEI redatti dai GLO	74
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	70



N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	13
---	-----------

* Parziale istruzione domiciliare per un alunno disabile durante le attività svolte in DAD

Monitoraggio dei casi presenti e delle risorse disponibili

A. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì/No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti all'autonomia e alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Coordinamento TASK FORCE INTEGRAZIONE SCOLASTICA INNOVARE EDUCARE: INTEGRAZIONE E INCLUSIONE ALUNNI DISABILI	Coordinamento	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	CIC/SEMINARI EDUCAZIONE ALLA GLOBALITÀ/PROGETTO GOALS/PEER EDUCATION	SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:	PRIMM L2 (PROGRAMMA REGIONALE INTEGRAZIONE MIGRATI MARCHE	SI
Altro	Tirocini di lavoro, per permettere agli allievi di potenziare le autonomie in ambito professionale attraverso uno stage in azienda, in uno o più giorni della settimana, alla fine dell'anno scolastico.	SI

B. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì/No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI





	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...	SI



Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro: Organizzazione attività scolastica in modalità DDI (didattica digitale integrata)					X
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Innanzitutto si cercherà di attivare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti promossi dal CTS sull'introduzione alle tecnologie assistite o ausili tecnologici, come strumenti utili per la realizzazione di interventi di inclusione. Particolare attenzione verrà riservata alle iniziative formative per la compilazione del nuovo PEI, per promuovere una Didattica sempre più inclusiva e le ICT, sia all'interno della scuola, sia nell'Ambito promosse attraverso una puntuale promozione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il filo conduttore che guida l'azione della scuola riguarda il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni e il potenziamento delle competenze professionali e di cittadinanza. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli



previsti per l'intera classe.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove equipollenti o differenziate in base al PEI e stabiliscono i livelli essenziali di competenza necessari per il passaggio alla classe successiva attraverso griglie di valutazione da individualizzare per le singole discipline.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto: i docenti di sostegno contitolari con gli insegnanti di classe e assistenti all'autonomia.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate e personalizzate, attività laboratoriali e la partecipazione a tutti i progetti promossi della scuola ai fini dell'inclusione scolastica.

Gli assistenti all'autonomia intervengono in favore dell'alunno con disabilità, potenziando l'autonomia, in classe o in altre sedi secondo quanto progettato nel percorso individuale.

Il gruppo operativo per l'integrazione (Task force) promuove progetti e iniziative inclusive con la collaborazione delle F.S, i coordinatori e i docenti delle materie di indirizzo (con particolare riferimento al potenziamento laboratoriale orientato a sviluppare le autonomie basilari e promuovere le relazioni interpersonali nella prospettiva di una progettazione funzionale ad un adeguato inserimento lavorativo e sociale - progetto di vita).

Nell'ambito del progetto PRIMM-FAMI (Piano Regionale Integrazione Migranti) l'istituto organizza i seguenti tipi di sostegno:

- ✓ attività di tutoraggio e orientamento
- ✓ supporto all'apprendimento della lingua italiana L2
- ✓ attività di Sostegno al recupero e al successo formativo
- ✓ attività laboratoriali di orientamento, motivazione e empowerment
- ✓ organizzazioni di eventi simbolici con il coinvolgimento degli alunni stranieri e delle loro famiglie nell'intento di favorire l'interazione interculturale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Saranno implementati rapporti con enti, aziende e strutture specializzate per supportare e promuovere attività di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento ex ASL) e per favorire lo sviluppo di competenze professionali.

Verranno inoltre attivati i seguenti progetti che prevedono il coinvolgimento di figure professionali esterne:

CIC sportello d'ascolto che prevede la possibilità da parte di alunni e docenti di avere uno spazio di ascolto nel quale è presente un esperto messo a disposizione dal SERT dell'Ospedale Madonna del Soccorso di San Benedetto del Tronto (Dipartimento dipendenze patologiche).

G.O.A.L.S. si prefigge di diminuire il disagio giovanile, di aumentare la crescita e la formazione professionale degli studenti, valorizzare i talenti e diminuzione dei giovani in fuga dal territorio.



Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia, corresponsabile del percorso educativo dell'alunno, è sempre coinvolta attivamente nella fase di progettazione dell'intervento e nella gestione di tale processo. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità e il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati. La famiglia viene periodicamente contattata dai docenti per essere adeguatamente informata dei progressi rilevati in itinere.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La scuola si avvale di azioni inclusive per assicurare il successo formativo degli alunni con BES:

- **Attività di Pre-Accoglienza** con iniziative di raccordo fra l'Istituto e le scuole di provenienza al fine di prevenire il disagio, favorire la continuità didattica e garantire agli alunni con disabilità un adeguato accompagnamento nel passaggio da un grado scolastico e l'altro.
 - **Attivazione gruppi di lavoro** per conoscere e comprendere i bisogni degli alunni al fine di adottare le misure di attenzione necessarie, sia dal punto di vista educativo sia formativo.
 - **Attività di Accoglienza** con la predisposizione di prassi inclusive e di interventi per la realizzazione di un contesto scolastico accogliente e motivante.
 - **Elaborazione del PEI per gli alunni con disabilità** dal parte del Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO) con il coinvolgimento dei docenti di classe, delle famiglie e degli operatori sanitari. Suddiviso in 12 sezioni, secondo il nuovo modello previsto dal D.I. n. 182/2020, il PEI è lo strumento di progettazione dei percorsi da seguire per accompagnare e supportare l'alunno durante il suo "tempo scuola"
 - **Elaborazione del PEI provvisorio per gli alunni già iscritti e frequentanti** per i quali viene accertata, successivamente all'iscrizione e nel corso della frequenza, la condizione di disabilità
 - **Elaborazione del PDP per gli alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento** da parte del Consiglio di Classe in accordo con la famiglia. Il Piano deve contenere i necessari interventi pedagogico-didattici e i percorsi di didattica individualizzata e personalizzata attivati attraverso strumenti compensativi e misure dispensative al fine di garantire l'inclusione e il successo formativo dell'allievo.
 - **Partecipazione all'elaborazione del Progetto individuale** che, su richiesta della famiglia, viene redatto, tenendo conto del Profilo di funzionamento, dall'Ente locale d'intesa con l'UMEE.
 - **Utilizzo di strategie e metodologie inclusive** all'interno della classe nel rispetto degli stili cognitivi di ciascuno.
 - **Partecipazione alle attività di PCTO** (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento ex ASL), eventi, progetti ed iniziative realizzati dall'Istituto in ambiente scolastico e non.
- **Azioni specifiche per gli alunni che seguono un percorso differenziato**
- ✓ partecipazione a progetti volti a stimolare le autonomie e le competenze professionali negli alunni (progetto VADO A VIVERE DA SOLO: Classi aperte in contesti laboratoriali,



- ✓ Arte Bianca, Bar didattico e Front Office);
- ✓ partecipazione a progetti per lo sviluppo della creatività e l'improvvisazione nonché per favorire il potenziamento della abilità empatiche, relazionali e comunicative attraverso la musica;
- ✓ tirocini di lavoro, per permettere agli allievi di potenziare le autonomie in ambito professionale attraverso uno stage in azienda, in uno o più giorni della settimana, durante l'anno scolastico.
- ▶ **Attività di orientamento in uscita** per promuovere un dialogo fattivo tra scuola e mondo del lavoro

La validità delle azioni di intervento è costantemente controllata, monitorata e aggiornata per rispondere in maniera efficace ed efficiente a tutti i bisogni degli alunni.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola punta ad un costante processo di valorizzazione delle risorse presenti (umane, strumentali e finanziarie) al fine di soddisfare i numerosi e diversi bisogni educativi e formativi degli alunni attraverso:

- una progettualità inclusiva che mira a creare un contesto educativo, motivante e stimolante che possa offrire agli allievi le più svariate esperienze d'apprendimento funzionali all'acquisizione di competenze sociali e professionali;
- la promozione di corsi di aggiornamento su tematiche didattico-metodologiche innovative;
- una fattiva collaborazione fra gli insegnanti di sostegno e i docenti curricolari.

Tuttavia, visti il numero elevato di alunni con BES, le situazioni di gravità di alcuni di essi, la natura professionale dell'istituto che prevede un considerevole frequenza ai laboratori e la partecipazione degli alunni a molteplici progetti, nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si rileva la necessità di disporre di risorse aggiuntive.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La piena realizzazione della proposta formativa dell'Istituto in merito ai processi inclusivi che richiede interventi precisi per le diverse e articolate proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue e per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola per realizzare interventi precisi. In particolare:

- L'assegnazione di un organico di docenti specializzati adeguato alle reali necessità degli alunni che necessitano di sostegno scolastico
- L'assegnazione di educatori per l'assistenza all'autonomia e per la comunicazione per un numero di ore adeguato alle reali necessità degli alunni con disabilità
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva
- Finanziamenti per l'attivazione di interventi didattici e laboratori volti a favorire la promozione del successo formativo degli alunni stranieri
- Maggiori risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti specifici compensativi.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Per facilitare la transizione e la continuità tra i diversi ordini di scuola, notevole importanza è data all'accoglienza. A tal fine, l'istituto ha individuato una figura per seguire l'attività di pre-



accoglienza e accoglienza; è stato definito un protocollo di accoglienza per gli alunni delle classi prime che illustra l'iter procedurale. Vengono inoltre organizzati percorsi laboratoriali per far conoscere l'offerta formativa della scuola agli studenti della scuola secondaria di 1° grado.

Per favorire il successivo inserimento lavorativo degli alunni con bisogni educativi speciali, vengono rivolte particolari attenzioni ai seguenti interventi:

- ▶ Attività di PCTO
- ▶ Orientamento in uscita
- ▶ Organizzazione di incontri con le famiglie degli alunni delle classi terminali che seguono una programmazione differenziata e con gli operatori sanitari dell'UMEA per favorire l'inserimento lavorativo.